

S.I.E. - Società Italiana di Ergonomia

Federata alla International Ergonomics Association (IEA)

Via S. Barnaba, 8 - 20122 Milano - Tel. 02-5799-2613

Cod. Fisc.: 80189550157

Presidente: prof. dott. Antonio Grieco - Clinica del Lavoro - Università degli Studi di Milano - Via S. Barnaba, 8 - 20122 Milano - Tel. 02-5511610

Vicepresidente: dott. arch. Luigi Baudini Buti - SEA Società di Ergonomia Applicata s.r.l. - Via Valtorta, 21 - 20127 Milano - Tel. 02-2828380

Segretario: dott. Marco Fregoso - Alfa Lancia Industriale, Servizio Sanitario - 20020 Arese - Tel. 9339-2717

Tesoriere: dott. ing. Luigi Chiechi - Istituto Guido Donegani, Medicina e Ambiente, Sicurezza e Ergonomia - Via Fauser, 4 - 28100 Novara - Tel. 0321-447591

ATIVITA' INTERASSOCIATIVA

Riunione di giovedì 18 maggio 1989 c/o Clinica del Lavoro

Presenti: Alemanni, Bianchi, Bodini, Chiechi, Sassi, Sordelli, Viviani.

*in cartella
a parte*

Vengono scambiate le schede informative predisposte dalle Associazioni aderenti seguendo lo schema concordato nel corso della precedente riunione. Si concorda di aggiungere il numero dei soci e i collegamenti internazionali, verranno quindi tutte adeguate.

Viene quindi rapidamente esaminata la stesura corretta del documento comune, predisposta da Bianchi. Si decide che questo documento dovrà avere una premessa di carattere generale che palesi le motivazioni, gli scopi e le esigenze del gruppo interassociativo.

A proposito di queste ultime si lavora per identificare categorie di esigenze omogenee estraendone alcune comuni a tutte le associazioni da inserire nel documento comune. Come traccia per la premessa si userà il punto 6.1 del documento preparato da AIAS.

La stesura della premessa generale al documento viene affidata a Sassi che la porterà alla prossima riunione. Per il 12 giugno si consegneranno a Sassi, che sarà in Clinica del Lavoro le singole schede associative aggiornate, utili per la stesura della premessa.

Si concorda che "le esigenze" verranno catalogate in esigenze Normative, Gestionali, Conoscitive e di Formazione.

Tra gli obiettivi programmatici del gruppo si suggerisce di inserire la pubblicizzazione dell'azione interassociativa.

La prossima riunione viene fissata per il 15 giugno, ore 9, presso la Clinica del Lavoro.

*Consegnato a mano a Bodini, Chiechi, Sordelli
o per altri -*

X ricevuta 14/4/89

Clivica

AA

esente - verbaliz Chiodi

La prevenzione come investimento.

Uno degli obiettivi fondamentali dell'azione interassociativa deve essere quello delle scelte conseguenti politico-operative alla affermazione che "la prevenzione è un investimento". Diventa quindi prioritario **il rafforzamento della rete** dei servizi e dei presidi del Servizio Sanitario Nazionale e delle imprese. Per essere valida la prevenzione deve essere capillare e costante.

Questa affermazione è importante anche per interlocutori comuni delle nostre Associazioni quali ad esempio le organizzazioni sindacali.

Per **rafforzamento della rete** intendiamo:

1) l'**adeguamento di tutte le strutture pubbliche** (ad iniziare dalle USL nei loro servizi territoriali e PMIP..) e **del sistema delle imprese** (servizi di impresa o di interimpresa) in termini di:

- **standard adeguato di personale specializzato** (afferre alle discipline biomediche, politecniche e delle scienze sociali.)
 - medico del lavoro "competente" (ma anche ad es. psicologo del lavoro nelle aree territoriali ed elevata terziarizzazione, nelle imprese..)
 - tecnici laureati e non per le aree operative
 - *impiantistica e sicurezza
 - *igiene del lavoro
 - *igiene ambientale
 - personale amministrativo qualificato (gestione sistemi, archiviazione, legislazione..)
 - personale infermieristico e di laboratorio
- **standard di strumentazione** per le varie funzioni di base
- biomediche (audiometro con cabina silente..)
- igienistico (strumenti di prelievo e di analisi..)
- informatizzazione dati (sanitari, gestionali, ambientali..).
- **criteri di funzionamento e procedurali** basati su una metodologia di lavoro che si basi su un **sistema informativo**, su una **programmazione** basata su compiti e funzioni, priorità di rischio e sulla **verifica** dei risultati.

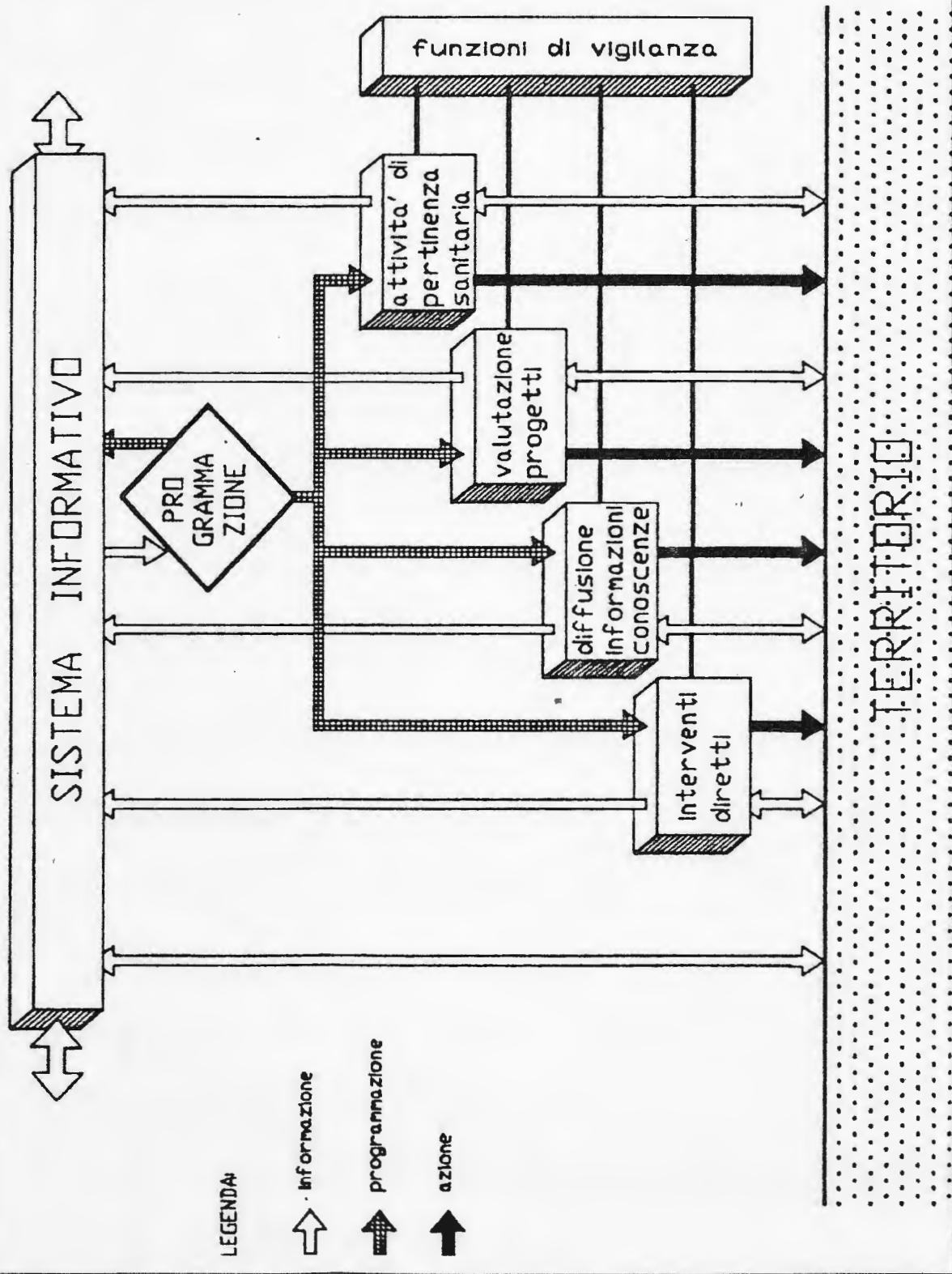
In allegato un esempio di schema a blocchi su come dovrebbe funzionare il servizio territoriale pubblico (nota: compiti e funzioni sono ovviamente desunti dalla Legge di Riforma Sanitaria e seguenti..).

- 2) Un altro aspetto essenziale del rafforzamento della rete è la formazione degli operatori.

La costruzione di piani di formazione nei vari iter scolastici che consentano nel medio termine di avere personale preparato per i vari compiti, diviene un obiettivo centrale dell'azione interassociativa.

Ad esempio molti concorsi per tecnico laureato vanno deserti proprio per mancanza di tecnici specializzati (chimici, ingegneri..) ed anche i settori delle varie scuole professionali per periti (tecnico, chimico, elettronico, meccanico, informatico, agrario, minerario..) tengono ancora in scarsa considerazione le materie legate alla prevenzione e lo sbocco occupazionale presso i servizi pubblici e le imprese.

4. IL "NUOVO" MODELLO TRIDIMENSIONALE (ROMA, ottobre '88)



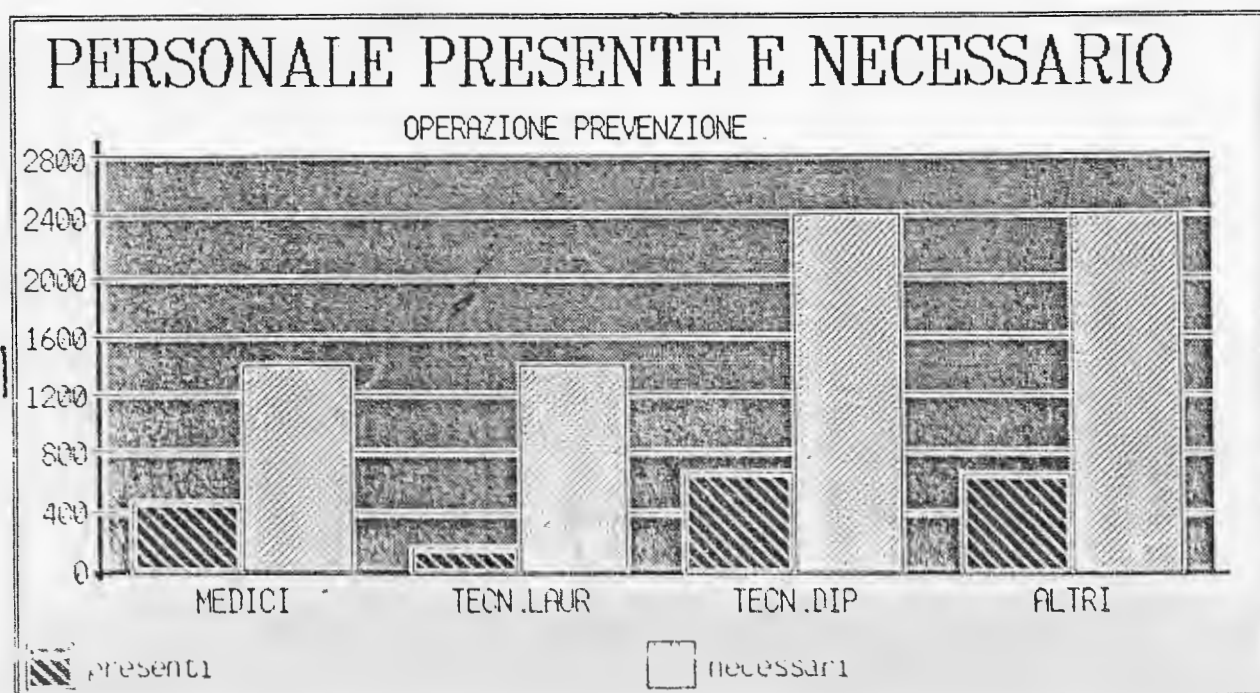
Confronto tra gli standards previsti dalla proposta di 1° Piano Sanitario Regionale e il personale esistente al 31 dicembre '87 nei Settori dell'Igiene Pubblica e Ambientale e la Tutela della Salute nei Luoghi di Lavoro.

Fonte Regione Lombardia: 8° Relazione di aggiornamento sullo stato dei servizi n.1 delle USSL Lombardia (18.10.1988).

FIGURE	Igiene Pubblica e Ambientale			Tutela della salute nei luoghi di lavoro		
	Previsti	Presenti	Rapporto % di copertura	Previsti	Presenti	Rapporto % di copert.
MEDICI ** (igienisti del lavoro)	403	462*	114,6	375	149	39,7
TECNICI LAUREATI (tecnici, vigili sanitari)	184	36	19,5	240	19	7,9
PERSONALE INFERMIERISTICO	768	395	51,4	240	74	30,8
TOTALE	2914	1419	48,6	1230	380	30,9

* escluso n. 158 medici ex condotti

** alle previsioni, queste figure, vanno aumentate di circa 120 unità per i responsabili di servizio.



Attività Interassociativa

Riunione di giovedì 4 maggio 1989

Presenti: Alemani, Bianchi, Bodini, Chiechi, Sassi,
Sordelli, Viviani.

Viene distribuita a tutti la bozza di documento predi
sposta da Bianchi.

Vengono discussi e parzialmente modificati alcuni pun
ti.

Bianchi si incarica di redigere la stesura definitiva,
~~che costituisce l'allegato A al presente verbale.~~

Si concorda la data della prossima riunione:

giovedì 18 maggio ore 15 - Clinica del Lavoro

ATTIVITA' INTERASSOCIATIVA

Gruppo di lavoro "Documento comune" (Bodini, Chiechi, Sordelli coordinatore e Viviani)

Riunione di martedì 11 aprile c/o Clinica del Lavoro

* * * * *

In sostituzione di Viviani è presente l'ing. Bianchi; presenti Bodini, Chiechi, Sordelli ed il prof. Sassi.

Viene distribuita la prima stesura del documento generale comune che viene ampiamente analizzata e discussa.

Al termine della discussione viene concordato che il documento dovrà essere articolato nei seguenti punti:

- a) Scopo del documento
- b) Obiettivi dell'attività di prevenzione
- c) I campi della prevenzione
- d) Le risorse e le esigenze finalizzate alla prevenzione
- e) Gli obiettivi programmatici del gruppo interassociativo

Si concorda che per la prossima riunione, l'ing. Bianchi preparerà una bozza relativa ai primi tre punti; per quanto riguarda il punto d) ciascuna Associazione si farà carico di preparare una scheda per quella parte che la riguarda; anche in quanto al punto e) verranno raccolte le bozze delle varie Associazioni.

Le schede di presentazione di ciascuna Associazione, contenenti dati relativi alle finalità, ai campi ed agli obiettivi, alla composizione qualitativa del corpo sociale ed alla presenza sul territorio, verranno unite al documento finale per consentire ai destinatari dello stesso di conoscere consistenza e pertinenza degli estensori.

La prossima riunione è fissata per giovedì 4 maggio ore 9 c/o Clinica del Lavoro.

allegato